



INTERVIEW

Noi e il suolo

Intervista a

Paolo Pileri

Divulgatore e Professore di pianificazione e
progettazione urbanistica al Politecnico di Milano



Laureato nel 1992 in Ingegneria per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale (ora Ingegneria Ambientale), attualmente ricopre il ruolo di **professore Ordinario in Pianificazione e Progettazione Urbanistica** presso il Politecnico di Milano. I suoi interessi di ricerca sono da sempre orientati allo studio delle questioni ambientali nella pianificazione urbana e territoriale e al concetto del disegno degli "spazi aperti" nel progetto di città. In connessione a queste due aree di studio si trova il grande tema della sua ricerca, da anni: il suolo come paradigma della nostra capacità di progettare la città in modo sostenibile. Si occupa inoltre di **progettazione della lentezza** (ciclabili e cammini da viaggio): è infatti ideatore e responsabile scientifico del **progetto VENTO**, la ciclovia da Venezia a Torino che sarà realizzata lungo il fiume Po e del **progetto TWIN**, un modello di rigenerazione territoriale che unisce turismo lento, recupero architettonico e inclusione sociale. Fa parte del **comitato scientifico del rapporto nazionale ISPRA sul consumo di suolo** e cura la rubrica "Piano Terra" sulla rivista *Altreconomia*. I suoi due ultimi libri sono: *L'intelligenza del suolo* (Altreconomia 2022); *Progettare la Lentezza. Linee antifragili per rigenerare l'Italia a piedi e in bicicletta* (People 2020).

 [Politecnico Milano](#)

 [Twitter](#)

Presentazione dell'argomento

Il suolo è una **risorsa fondamentale** per ogni forma di vita sulla terra, di cui spesso ci dimentichiamo, in quanto:

- Mantiene l'equilibrio dei **gas serra**. Contiene infatti l'80% del Carbonio presente negli ecosistemi terrestri.
- **Filtra l'acqua**, trattenendo sostanze che altrimenti finirebbero nelle falde acquifere.
- Un suolo sano e ricco di vegetazione è meno soggetto a **frane e alluvioni**. In Italia il 91% dei comuni è a rischio dissesto idrogeologico, con danni complessivi per circa 2.5 miliardi di euro l'anno.
- Fornisce **sostanze nutritive** alle piante come Azoto, Fosforo e Potassio (la triade comunemente conosciuta come NPK), oltre ad altri elementi come calcio, magnesio, zolfo, ferro e zinco.

Il suolo ci dà tutta questa serie di benefici gratuitamente ma purtroppo è anche **molto fragile**, essendo basato su delicati equilibri fisici, chimici, biologici ed idraulici. Il terreno non è, infatti, **né rinnovabile né resiliente**: quando viene cementificato, reso impermeabile, eroso o inquinato è da considerare perso, poiché le cinetiche di rigenerazione sono estremamente lente.

Per questo, **ogni minuto in Italia perdiamo 100 m² di suolo**. Perché questo dato è così importante per la nostra vita? Quali scenari nasconde questa realtà? Cosa stanno facendo le pubbliche amministrazioni per contenere questo fenomeno?

A partire dal dopoguerra, con il boom economico e il parallelo aumento demografico, le città hanno visto un periodo di espansione orizzontale senza precedenti, spesso senza un piano regolatore chiaro e lungimirante.

È necessario cercare **nuovi orizzonti** e puntare al **riutilizzo del suolo** più che al suo vorace consumo.

Creare le città sostenibili del domani (ambientalmente, economicamente e socialmente) passa anche da questo: riflettere sulla ricchezza di ciò che abbiamo sotto i piedi e capire **come proteggerla**.

Censire gli edifici vuoti, ristrutturare o recuperare spazi abbandonati e dismessi, creare nuovi parchi e corridori verdi, sono solo alcune delle buone strategie da mettere in atto.

Focus

La regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo del **consumo di suolo a saldo zero** da raggiungere entro il 2050, coerentemente con quanto fissato dalla Commissione europea. Per raggiungere questo goal la legge prevede una **soglia massima consumabile di territorio pari al 3%** della superficie urbanizzata calcolata al 2018 e sarà consentito solo per progetti capaci di sostenere lo sviluppo e l'attrattività del territorio. Saranno inoltre esclusi dal limite i nuovi insediamenti residenziali legati a interventi di rigenerazione urbana in territori già urbanizzati o di edilizia sociale.

Risorse per approfondimenti

-  [Intervista – Il suolo: un tesoro vivente sotto i nostri piedi](#)
-  [Rete Rurale Nazionale 2014-2020 – Suolo](#)
-  [ISPRA – Il consumo di suolo](#)
-  [Il piano per la legge UE sul suolo: "Consumo netto azzerato nel 2050"](#)
-  [L'intelligenza del suolo, Paolo Pileri \(Altreconomia 2022\)](#)

